

NOTIZIE

Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16-12-69
 Responsabile: Sec. Franci Mauro

Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2 C/C P. 5-27865
 Amministrazione: P. A. Lazzeri Leo - Sarteano - v. dei Fiori, 4

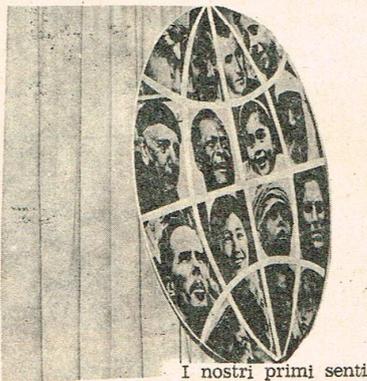
IL MESSAGGIO DI PAOLO VI

Non le armi, ma la fede in un mondo

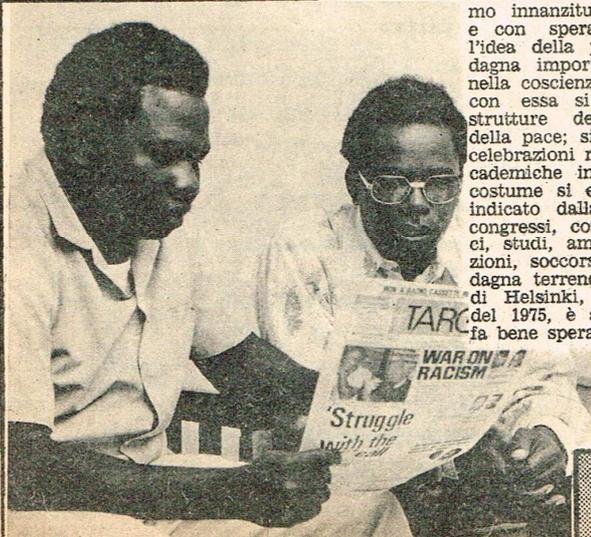


Noi osiamo anche quest'anno 1976 rispettosamente presentarci, come negli anni precedenti, col nostro messaggio di pace.

A voi, uomini di stato; a voi, rappresentanti e promotori delle grandi istituzioni internazionali; a voi, politici; a voi, studiosi dei problemi della convivenza internazionale, pubblicitari, e operatori, e sociologi, e economisti circa i rapporti fra i popoli; a voi, cittadini del mondo, affascinati dall'ideale di una fratellanza universale, ovvero delusi e scettici circa la possibilità di stabilire fra le genti relazioni di equilibrio, di giustizia, di collaborazione; e a voi finalmente, seguaci di religioni faultrici d'amicizia fra gli uomini; a voi, cristiani, a voi cattolici, che della pace nel mondo fate principio della vostra fede e termine del vostro amore universale.



I nostri primi sentimenti a tale proposito sono due, e discordi l'uno dall'altro. Vediamo innanzitutto con piacere e con speranza progredire l'idea della pace. Essa guadagna importanza e spazio nella coscienza dell'umanità, e con essa si sviluppano le strutture dell'organizzazione della pace; si moltiplicano le celebrazioni responsabili e accademiche in suo favore; il costume si evolve nel senso indicato dalla pace: viaggi, congressi, convegni, commerci, studi, amicizie, collaborazioni, soccorsi. La pace guadagna terreno. La conferenza di Helsinki, il luglio-agosto del 1975, è avvenimento che fa bene sperare in tale senso.



Ma vediamo purtroppo, nello stesso tempo, attestarsi fenomeni contrari al contenuto e allo scopo della pace: e anche questi fenomeni progrediscono, se pur contenuti spesso allo stato latente, ma con indubbi sintomi di incipienti o di future conflagrazioni senso nazionale, legittima e auspicabile espressione della polivalente comunione d'un popolo, il nazionalismo, che accentuano tale espressione fino a forme di egoismo collettivo e di antagonismo esclusivista. Fa rinascere nella coscienza collettiva germi pericolosi; e perfino formidabili di rivalità e di ben probabili competizioni.

Cresce a dismisura — e l'esempio mette brividi di timore — la dotazione degli armamenti d'ogni genere, in ogni singola nazione; abbiamo il giustificato sospetto che il commercio delle armi raggiunga spesso livelli di primato sui mercati internazionali, con questo ossessionante sofisma; la difesa, anche se progettata come semplicemente ipotetica e potenziale, esige una gara crescente di armamenti, che solo nel loro contrapposto equilibrio possono assicurare la pace.

Non è completo l'elenco dei fattori negativi, che corrodono la stabilità della pace. Possiamo chiamare pacifico un mondo radicalmente diviso da irriducibili ideologie, potentemente e ferocemente organizzate, che si dividono i popoli, e, quando libertà è loro concessa, li suddividono nell'interno delle loro compagini, in fazioni, in partiti, che trovano ragion d'essere e di operare nell'invenire le loro schiere con odio irriducibile e con lotta sistematica nell'interno stesso del medesimo tessuto sociale? L'apparente normalità di simili situazioni politiche non nasconde la tensione d'un rispettivo braccio di ferro, pronto a schiantare l'avversario, appena questo tradisca un segno di fatale debolezza. E' pace costata? E' civiltà? E' popolo un agglomerato di cittadini, avversi gli uni agli altri fino alle estreme conseguenze?



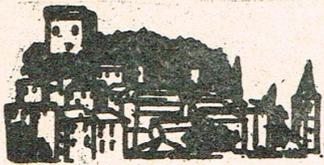
Povera pace! Quali sono allora le tue armi? Lo spavento di inaudite e fatali conflagrazioni, che potrebbero decimare, anzi quasi annientare l'umanità? La rassegnazione ad un certo stato di subita sopraffazione, quale il colonialismo, o l'imperialismo, o la rivoluzione da violenta diventata inesorabilmente statica e terribilmente autoconservatrice? Gli armamenti preventivi e segreti? Un'organizzazione capitalistica, cioè egoista, del mondo economico, obbligato dalla fame a contenersi sottomesso e tranquillo? L'incantesimo narcisistico di una cultura storica, presuntuosa e persuasa dei propri perenni trionfanti destini? Ovvero le magnifiche strutture organizzative, intese a razionalizzare e ad organizzare la vita internazionale?

E' sufficiente, è sicura, è feconda, è felice una pace sostenuta soltanto da tali fondamenti?



senza violenza farà progredire la società

PER LA "GIORNATA" DEL 1976



SARTEANO

2000

REDAZIONE: CONSIGLIO PASTORALE - PIAZZA D. BARGAGLI

diario di un viaggio del 1798

di g. santi, prof. di storia
nat. le univ. di pisa

..... Partiti da Chiusi presemo la via che conduce a Sarteano, che n'è distante 5 miglia. Al Mulin del Vescovo viddemo comparire il travertino che continuando poi or si solleva fuori del suolo, or si mostra soltanto a fior di terra, ed or nascondesi poco sotto la superficie e forma l'interna ed esterna ossatura della campagna inferiore e superiore di Sarteano fino alla radice dei monti.

Un miglio vicino a questa Terra, nel luogo chiamato "le Bossolaie" trovammo una gran quantità di bossoli spontaneamente allignati fra i sassi di travertino, di cui vedesi qui una lunga catena di rupi altissime e perpendicolari.

Formano queste una quasi muraglia continuata che serve di sostegno a una larga pianura estesa fino ai monti, in mezzo alla quale è situato Sarteano.

Qui arrivati fummo accolti in amichevole ospizio in casa del sig. Marchese Ferdinando Cennini.

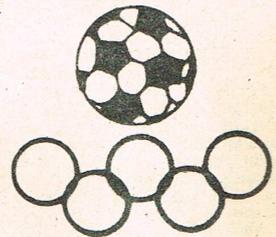
E' Sarteano una cospicua Terra della Diocesi di Chiusi, popolata di oltre 2400 abitanti tra l'interno e il contado. Vi è un Podestà per il civile e la Giurisdizion Criminale appartiene al Vicario Regio di Chiusi. Vi è una vecchia Fortezza che mostra ancora intiero e ben conservato il bel Torrione quadrilatero, alto, e fabbricato di Travertini riquadrati.

Il suo territorio è per lo più pianeggiante e coltivato a Semi, Vigne ed Oliveti. Il bosco poi occupa largamente le pendici dei sovrastanti monti, dalle falde dei quali scaturiscono varie Sorgenti di acque parte fumanti e leggermente termali, parte fresche e potabili. Quelle scendono a dar moto ai Mulini, e bagnano da un lato le mura di Sarteano, queste situate più su fra le gole dei monti e raccolte in bottini vengon poi per un condotto a sgorgare dalla fonte posta in piazza a pubblico comodo.....

(segue nel prossimo numero)

sport

"olimpic"



risultati

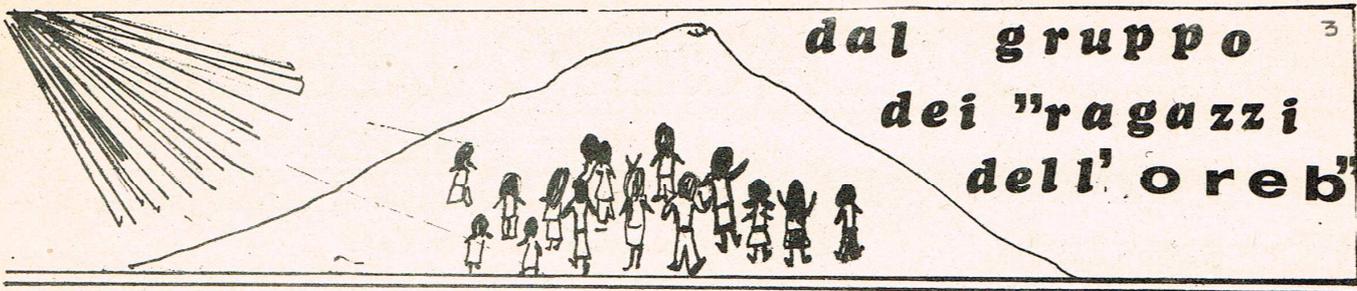
30/11/75 S. Gusmè-Olimpic	3-2
7/12/75 Acquaviva-Olimpic	1-1
14/12/75 Olimpic-Abbadia	5-0
21/12/75 Meroni-Olimpic	1-4

classifica

U.S. TORRITA	15
G.S. San QUIRICO	14
U.S. MONTERONI	13
U.S. MONTALCINO	11
S. POL. ACQUAVIVA	10
S. POL. CHIUSI SCALO	9
A.C. OLIMPIC SARTEANO	9
S.S. San GUSME'	9
S.S. VIRTUS CHIANCIANO	7
S. POL. SERRE RAPOLANO	5
S. POL. PIENZA	4
A.C. CHIUSI CITTA'	4
U.S. ABBADIA MONTEPULCIANO	3
F.C. MERONI SIENA	0

LA REDAZIONE DI MONTEPIESI ha ricevuto due lettere aperte di Lombardi Corinna ved. Marcantoni (classe 1885) e Mario Spiganti che esaltano la campagna perchè non venga abbandonata e rivalutano il lavoro del contadino per l'importanza che ha soprattutto oggi e per i sacrifici che compie in questa attività.

Li ringraziamo vivamente.



dal gruppo ³
dei "ragazzi
dell'oreb"

chi siamo noi.....



Noi abbiamo scelto questo nome e questo disegno per vari motivi.
Il nome lo abbiamo scelto perchè è quello di un monte della Palestina, nel quale dopo lunghi anni di pellegrinaggio si riunì il popolo ebreo e vi incontrò Dio come conferma di tutte le loro fatiche per arrivare fin lì. E' proprio da questo incontro, in questo monte, che il popolo Ebreo proseguirà il cammino indicatigli da Dio senza più paura e incertezza.
Proprio dietro questo insegnamento noi cerchiamo di vivere in comunità e amicizia.
Il disegno vuole rappresentare come abbiamo già detto, tutti noi ragazzi che camminiamo verso qualcosa di grande che è la luce; e il monte che si vede sullo sfondo è l'OREB.

i nostri gruppi

- | cinema e foto | montepiesi | canti e strumenti | g del sabato |
|-----------------|--------------|-------------------|--------------|
| Enrico | Roberto B. | Rossana F. | Paola G. |
| Simone R. | Angelo S. | Patrizia B. | Sabrina L. |
| Andrea | Paolo F. | Pina R. | Sergio B. |
| Paolo | Lorraine C. | Enrica G. | Giorgio M. |
| Fabrizio C. | Pierluigi B. | Vincenzo M. | Claudia M. |
| Michael C. | Roberta F. | M. Letizia B. | Nadia M. |
| Roberto T. | Tiziana S. | Roberta M. | Stefano |
| Luca G. | Daniela M. | Patrizia P. | Daniela O. |
| Sergio C. | Federica B. | Nicoletta C. | Anna C. |
| Michele P. | Simonetta O. | Gianna B. | Fausta S. |
| David R. | M. Grazia B. | Antonella G. | Roberto B. |
| Stefano B. | Cristina M. | Fiorella S. | |
| Alfio P. | Cosetta C. | Claudia P. | |
| Massimo B. | Cristina B. | Cristina G. | |
| Mauro L. | Marco C. | Roberto | |
| Roberto B. | Carlo M. | Milva C. | |
| Ennio R. | | | |
| Gianni D.B. | | | |
| Paolo D.B. | | | |
| Cinzia D.B. | | | |
| Sabrina G. | | | |
| Massimiliano R. | | | |

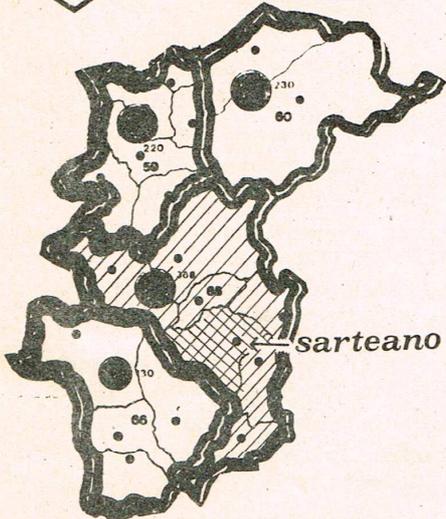


Il nostro "GRUPPO" non avendo uno scopo solamente ricreativo, accetta dalla 5° elementare alla 3° media solo quei ragazzi che si vogliono impegnare seriamente in uno di questi gruppi. Inoltre coloro che hanno terminato la 3° media saranno accettati solo se hanno la volontà di mettersi a servizio di quelli più piccoli.

ENTE OSPEDALIERO VAL DI CHIANA SUD

**come nascerà
l'ospedale**

unico



Serve la zona n. 65 (inclusa nella zona economica di programma T dell'Amiata-Bassa Val di Chiana).

Comuni	Abitanti	Km ²
Cetona	3.399	53,19
Chianciano Terme	6.785	36,52
Chiusi	8.756	58,06
Montepulciano	14.326	165,58
Pienza	2.970	122,53
S. Casciano dei Bagni	2.452	91,86
Sarteano	3.762	85,27
Totale	42.450	613,01

Nasce dalla fusione degli EE. OO. con unificazione degli Ospedali:
 Ospedale generale zonale di Chianciano (Croce Verde);
 Ospedale generale zonale di Chiusi (S. Maria della Misericordia);
 Ospedale generale zonale di Montepulciano (S. Cristoforo);
 Ospedale generale zonale di Sarteano (della Misericordia).

i suoi

servizi

ATTIVITA'

- Analisi chimico-fisiche e microbiologiche
- Anatomia e Istologia Patologica
- Anestesia e Rianimazione
- Assistenza sanitaria (comprende la Dietetica, la Fisioterapia e altre attività riabilitative)
- Assistenza sociale
- Cardioangiologia
- Chirurgia generale
- Farmacia (interna)
- Fisiatria
- Fisiopatologia respiratoria
- Malattie infettive
- Medicina del Lavoro
- Medicina interna
- Neurofisiopatologia
- Neuropsichiatria infantile
- Oculistica
- Odontoiatria
- Ortopedia
- Ostetricia e Ginecologia
- Otorinolaringoiatria
- Pediatria
- Psichiatria
- Radiodiagnostica

...E SARTEANO?



Le forze politiche, sindacali e amministrative si sono impegnate a presentare agli organi regionali le esigenze per una distribuzione delle varie attività Ospedaliere nel modo più adeguato e rispondente alle necessità della popolazione e del personale stesso.

La Redazione di Montepiesi si augura che tale distribuzione venga realizzata nel migliore dei modi e nell'interesse di tutti, senza inutili "campanilismi", ma anche senza imposizioni dall'alto.

UN SERVIZIO SOCIALE NELLA LOTTA CONTRO IL CANCRO DELL'UTERO

Esattamente un anno fa è cominciata a Sartheano un'iniziativa del Comune in collaborazione con l'Ospedale: IL SERVIZIO DI CITOLOGIA VAGINALE.

Furono inviati 1275 inviti perchè tale era il numero della popolazione femminile dai 30 anni in su. Fino ad oggi si sono presentate in ambulatorio solo 429 donne, il che significa che 846 hanno dimostrato disinteresse per questo problema.

Pertanto merita ricordare a tutti che la prevenzione del cancro dell'utero, responsabile della più alta percentuale di decessi nelle donne, è possibile. Inoltre, se diagnosticato allo stadio iniziale, questo cancro può essere trattato con ottimi risultati, salvando così una vita umana.

Questa è anche l'opinione espressa da eminenti esperti internazionali i quali, hanno sottolineato che il depistage (servizio) di massa può raggiungere il vero obiettivo solo se condotto in condizioni ben definite e se esistono i mezzi necessari al trattamento e alla cura post terapeutica dei casi osservati.

Infatti la recente convenzione tra Comune e Ospedale ha migliorato il servizio di citologia vaginale completandolo con la colposcopia e la visita ginecologica ed eventuali indicazioni terapeutiche.

Questo passaggio dalla medicina curativa alla medicina preventiva, che rappresenta l'evoluzione più moderna della clinica in ogni campo, trova proprio qui una concreta possibilità di applicazione a cui non può sottrarsi nessuna donna.

l'arte
di ieri



Nella prospettiva di riattivare il nostro teatro l'entusiasmo ed il successo dei giovani di "ieri" sia di esempio ai giovani di "oggi".

invito ai fidanzati

5



Tutti i venerdì a partire dal giorno 16 gennaio avrà inizio alle ore 21, presso la biblioteca dell'Ospedale una serie di incontri per fidanzati per approfondire i problemi relativi al matrimonio.

I TEMI SONO I SEGUENTI:

- 1°) ANATOMIA DEGLI ORGANI GENITALI MASCHILI E FEMMINILI.
- 2°) FECONDAZIONE E PARTO.
- 3°) ASPETTI PSICOLOGICI DEL MATRIMONIO.
- 4°) ASPETTI GIURIDICI DEL MATRIMONIO.
- 5°) L'ARTE DI AMARE.
- 6°) ANTICONCEZIONALI E ASPETTI PSICOLOGICI.
- 7°) Il tema di quest'ultimo incontro sarà suggerito dagli stessi partecipanti.

TEATRO DEGLI ARRISCHIANTI SARTEANO

MARTEDI 6 GENNAIO 1925 ALLE ORE 21 PRECISE

GRANDE SERATA

Pro istituende CUCHINE ECONOMICHE

I filodrammatici sartheanesi rappresenteranno

LE MOSCHE BIANCHE

Commedia brillante in 3 atti del Dott. T. GIGONI

PERSONAGGI

Leandra Giardini	Signorina	AURELIA CANESTRI
Contessa Olimpia De Lago	-	SHARA GRECI
Carlolana Tirella	-	ILVA BARGELLINI
Agata cameriera di Leandra	-	AMANTINA PANSOLLI
Natale Marina	Signor	FILIBERTO MANCINI
Conte Carlo De Lago	-	Dott. MARIO BOLOGNI
Tullio Fava	-	COSTANZO LUCARELLI
Giacomo Tirella	-	GIULIO BOLOGNI
Dott. Ghirlanda	-	AGOSTINO NATALICCHI
Romolo cameriere d'Albergo	-	PIERO PECCATORI

EPOCA PRESENTE

Suggeritrice Signorina EMMA ZAVRON

SEGUIRANNO ALCUNI NUMERI DI VARIETA
MONOLOGHI, CANZONETTE E CORI.

Gentilmente si presterà la locale Orchestra alla Straus diretta dall'esimo Maestro pianista Prof. CODELUPI.

PREZZI - Ingresso L. 2; Accesso ai palchi L. 0,40; Posti distinti L. 1;
Posti numerati L. 0,40 (Tutto oltre l'ingresso)

NOTIZIE

FLASH

1 Gratuitamente tutti i lunedì pomeriggio presso il centro sociale (ex posta-palazzo comunale) si terrà a cura della locale filarmonica il corso di scuola di musica. L'invito è aperto a tutti.

3 I primi di dicembre si è aperto il pensionato per anziani nell'ex istituto S. Maria Goretti delle Suore del Sacro Volto a Porta Monalda. L'ambiente è stato rimesso a nuovo e dotato di tutti i servizi e conforti necessari ed utili per una vita serena degli ospiti.

5 Presso l'ex circolo ACLI è iniziato un corso di conversazione di lingua inglese guidato dalla Sig.na Grazia John. Le lezioni si terranno il martedì e venerdì alle ore 17.

7 Don Priamo tiene a precisare che mai si è permesso di indirizzare qualcuno, a suo nome, nelle famiglie a chiedere aiuti di qualsiasi genere e mai se lo permetterà senza preavviso. Esprime il suo rammarico per gli spiacevoli inconvenienti del 15 e 16 u.s. e di cui egli era assolutamente all'oscuro. Se dovessero ripetersi casi analoghi le famiglie sappiano che, come minimo, hanno da fare con un imbroglione.

CONSIDERAZIONI

Se il cane avesse il dono della parola ti direbbe....:

"Perchè io possa volerti tanto bene, accarezza-mi spesso, non trattarmi male e non costringermi ad aver paura di te. Parlami con dolcezza, che io possa ben comprendere il suono della tua voce, per ubbidirti a qualsiasi comando. Non picchiarmi senza motivo, o se non ho compreso bene cosa desideravi devi capire che sono una bestiola e non un uomo. Se qualche volta non ho compreso cosa desideravi non darmi calci e non trattarmi malamente: sento anch'io dispiacere.

Faccio parte della tua famiglia e ti sarò fedele fino alla morte."

b. faleri

2 Hanno festeggiato le nozze d'oro i coniugi: BROGELLI GASTONE e SELVANI GALLIANA; MORELLINI ULDERIGO e DOGANIERI AGOSTINA.

4 Si è laureata a Perugia Luciana MORGANTINI con una tesi su "Orientamenti critici per Alfredo Panzini" con voti 103/110. Congratulazioni.

6 Nei locali di Corso Garibaldi è pure iniziato un corso di dattilografia promosso dall'Istituto Scheidegger.

8 L'8 febbraio 1976 il Circolo ENAL ha in programma una gita per sciatori e amanti della montagna nei campi di neve dell'Abetone.

Helmo von Furstefeld

Una grave perdita ha subito la cinofilia, non soltanto senese, ma anche nazionale e internazionale, con la scomparsa improvvisa e prematura del Dobermann, campione d'Italia, Helmo von Furstefeld. Soggetto sempre vigile e coraggioso, aveva ottenuto i più validi consensi per le sue caratteristiche di bellezza e di carattere.

All'allevamento del Bosco di



Giano di Sarteano, e in particolare modo alla proprietaria e direttrice contessa Ethel Lovovich, l'augurio che presto un figlio di Helmo possa sostituire degnamente lo scomparso per riempire il vuoto lasciato negli affetti e nel mondo della cinofilia.

*

Nella foto: il meraviglioso esemplare conosciuto dai cinofili italiani e stranieri,

CONSIGLIO PASTORALE

NOTIZIE dalle PARROCCHIE

1° gennaio: GIORNATA DELLA PACE

La pace è un dovere per ogni uomo ed un impegno preciso per il cristiano: "Beati gli operatori di pace perchè saranno chiamati figli di Dio."

E' questo l'impegno a cui la giornata della pace, voluta da Paolo VI°, vuol richiamare tutti i cristiani.

statistica parrocchiale

Nella Parrocchia di S. Lorenzo, durante il 1975 si sono celebrati: 23 BATTESIMI - 22 CRESIME - 31 PRIME COMUNIONI - 26 MATRIMONI dei quali 15 di fuori comune - 23 FUNERALI.



1 Dal giorno 18 al 25 gennaio nella Chiesa di S. Martino si svolgerà una celebrazione per l'unione di tutte le Chiese con pubbliche preghiere ed accurata ricerca sulla Parola di Dio.

2 Il 31 gennaio verrà celebrata la festa di S. Giovanni Bosco, presso le Suore Salesiane.

3 L'ultima domenica di gennaio verrà celebrata la 23° Giornata Mondiale dei Lebbrosi. A tale scopo nella Chiesa di S. Francesco ci sarà una mostra fotografica e materiale divulgativo per conoscere i problemi del terzo mondo e aiutare i nostri fratelli.



la cresima: crescita cristiana

Alla decisione di celebrare la Cresima sono interessati: i ragazzi, le loro famiglie, l'insegnante di religione e la comunità.

I ragazzi, protagonisti nella scelta, devono riscoprire il significato del loro Battesimo, della loro fede cristiana, degli impegni conseguenti per una conferma responsabile, libera e coerente. Di tutto ciò ci si rende conto attraverso lo studio, la ricerca e il colloquio.

Anche la famiglia è chiamata a dare in merito il contributo più valido con la maturità della sua esperienza cristiana, l'esempio del suo comportamento, la sollecitazione intelligente e opportuna. L'età per la celebrazione della Cresima, resta a fine di prima media o all'inizio di seconda; slitterà probabilmente a terza media. La preparazione alla celebrazione della Cresima si svolge nell'arco di un'intero anno. Comprende:

- a) Incontro settimanale
- b) La Messa festiva comunitaria
- c) Un giorno di spiritualità prima della celebrazione
- d) La partecipazione ad un campeggio ai Cappuccini, previsto subito dopo il termine dell'anno scolastico, prima o dopo la Cresima stessa.

statistiche

NOZZE d'ORO : Pierini Savino e Buoni o Del Buono Savina.

MATRIMONI : Cucca Giuseppe e Ruiu Pietrina ; Terziari Mario e Calandrini Luisa

MORTI : Romagnoli Alberto, Cresti Aliverti, Cozzi Lepri Carolina, Sano Giulia, Pansolli Elide, Borini Ottavio.

NATI : Nardelli ALESSANDRO di Mauro e Romagnoli Iva; Garosi MERY di Ivo e Rossi Vera.

EMIGRATI 9 IMMIGRATI 8

POPOLAZIONE 3978

HANNO COLLABORATO

Rappuoli Sergio, Brogelli Mario, Terrosi Fa Ginetta, N.N., Marabissi Mario, Nofroni Sesto, una moglie in memoria del marito, Berbeglia Marianna, Monte dei Paschi, Baldoni Nella, L.B., Cappelli Paolo, Nardi Alessandro, Reali Argentina, Perugini Corinto, Morgantini Artidoro, Betti Erina, Perugini Linda, T.A. in memoria, Perugini Geltrude, Crociani Giulio, Nardelli Mauro, F.A., Lucherini Otello, E.M., Pansolli Lina, F.G., Mazzuoli Bruno, Fanciulli Egle, Tiezzi Meri in memoria della zia Ottavia, Canaponi Salerno, Caratelli Giovanni, Palazzi Enzo, Guazzini Ezio, Pellegrini Guido, Bernardini Iro,

La pace nasce



Occorre innanzitutto dare alla pace altre armi, che non quelle destinate ad uccidere e a sterminare l'umanità. Occorrono sopra tutto le armi morali. Che danno forza e prestigio al diritto internazionale; quelle, per prime, dell'osservanza dei patti. « Pacta sunt servanda »: è l'assioma tuttora valido per la consistenza della conversione effettiva fra gli Stati, per la stabilità della giustizia fra le nazioni, per la coscienza onesta dei popoli. La pace ne fa suo scudo. E dove i patti non rispecchiano la giustizia? Ecco allora l'apologia delle nuove istituzioni internazionali.



Non è più semplice ed ingenua e pericolosa utopia. E' la nuova legge dell'umanità che progredisce, e arma la pace con un formidabile principio: « Voi tutti siete fratelli ». Se la coscienza della fratellanza universale penetrerà davvero nel cuore degli uomini, avranno essi ancora bisogno di armarsi fino a diventare ciechi e fanatici omicidi di fratelli di per sé innocenti, e a perpetrare in omaggio alla pace stragi d'inaudita potenza (come ad Hiroshima, il 6 agosto 1945)? Del resto non ha avuto il nostro tempo un esempio di ciò che può fare un debole uomo, solo armato del principio della non-violenza, Gandhi, per riscattare una nazione di centinaia di milioni di esseri umani alla libertà e alla dignità di popolo nuovo?

Anche questo messaggio deve avere la sua appendice per i seguaci del Vangelo, in senso proprio e al suo servizio. Un'appendice che ci ricorda quanto Cristo nostro Signore sia esplicito ed esigente su questo tema della pace disarmata d'ogni strumento, e armata solo di bontà e di amore.

Il Signore arriva ad affermazioni, lo sappiamo, che sembrano paradossali. Non ci sia discaro ritrovare nel Vangelo i canoni d'una pace, che potremmo dire rinunciataria.

Ricordiamo, ad esempio: « Se uno vuol farti causa per toglierti la tunica, cedigli anche il mantello ». E poi quel divieto di vendicarsi, non indebolisce la pace? Anzi non aggrava, invece di difendere, la condizione dell'offeso? « Se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche la sinistra ». Dunque niente rappresaglie, niente vendette (e ciò tanto più se queste fossero compiute come preventive ad offese non ricevute). Quante volte nel Vangelo ci è raccomandato il perdono, non come atto di vile debolezza né di abdicazione di fronte alle ingiustizie, ma come segno di fraterna carità, eretta a condizione per ottenere noi stessi il perdono, ben più generoso e a noi necessario, da parte di Dio!

Ricordiamo l'impegno da noi assunto all'indulgenza e al perdono, che invociamo nel « Pater noster » da Dio, per aver noi stessi posta la condizione e la misura della desiderata misericordia: « Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori ».

Anche per noi quindi, alunni alla scuola di Cristo, questa è una lezione da meditare ancora, da applicare con confidente coraggio.

Mediatrici di consultazioni, di studi, di deliberazioni, che devono assolutamente escludere le cosiddette vie di fatto, cioè le contese di forze cieche e sfrenate, che sempre coinvolgono vittime umane e rovine senza numero e senza colpa, e raramente raggiungono lo scopo puro di rivendicare effettivamente una causa veramente giusta; le armi, le guerre in una parola, sono da escludere dai programmi della civiltà. Il giudizioso disarmo è un'altra armatura della pace.

E' necessario uscire dal cerchio chiuso della violenza

Ed ascoltiamo la parola di Cristo: « Riponi la tua spada al suo posto, perché tutti quanti si serviranno della spada, di spada periranno ». Utopia? Per quanto tempo ancora?

Qui entriamo nel campo futuribile dell'umanità ideale, dell'umanità nuova da generare, da educare, dell'umanità spoglia dalle sue pesantissime e micidiali armature militari, ma tanto più rivestita e corroborata da connotati principi morali.



Per non sprecare pallottole, gli infelici che sono trovati colpevoli di qualche grave infrazione (es. trasportare armi, non avere la tessera del partito), vengono uccisi sul posto a bastonate (il militare in primo piano ha uno di questi bastoni!).

La pace si afferma solo con la pace. Quella non disgiunta dai doveri della giustizia, ma alimentata dal sacrificio proprio, dalla clemenza, dalla misericordia, dalla carità.

solo dalla pace